



CORECOM
Comitato Regionale per le Comunicazioni del Veneto



AGCOM
AUTORITÀ PER LE
GARANZIE NELLE
COMUNICAZIONI



PROGRAMMA DI ATTIVITA' 2025

e previsione finanziaria

approvata dal Comitato Regionale per le Comunicazioni nella seduta del 04/09/2024



Componenti del Corecom del Veneto

- ✓ Marco MAZZONI NICOLETTI (Presidente)
- ✓ Fabrizio COMENCINI (Vice Presidente)
- ✓ Enrico BEDA
- ✓ Edoardo FIGOLI
- ✓ Stefano RASULO

Servizio Diritti della Persona del Consiglio regionale del Veneto

Dirigente Capo: Avv. Stefano DANIELI

Ufficio Supporto Corecom

Dirigente: Dott. Maurizio SANTONE

Per avere informazioni sulle attività del Corecom Veneto
è possibile consultare il sito internet
<https://corecom.consiglioveneto.it/corecom/>

PROGRAMMA DI ATTIVITA' 2025 E PREVISIONE FINANZIARIA

Sommario

Premessa	2
CAPITOLO 1 - VIGILANZA E CONTROLLO SUL SISTEMA DELL'INFORMAZIONE REGIONALE	7
a) Par condicio in materia elettorale	7
b) Accesso al sistema televisivo e radiofonico	8
CAPITOLO 2 - CONSULENZA AGLI ORGANI REGIONALI	11
Consulenza in materia di comunicazione.....	11
CAPITOLO 3 - SOSTEGNO ALLE IMPRESE	12
a) Rimborsi relativi alla trasmissione di messaggi elettorali autogestiti a titolo gratuito (MAG) .	12
b) Gestione dei procedimenti di iscrizione e aggiornamento degli operatori di comunicazione presenti nel Registro degli Operatori di Comunicazione (ROC)	13
CAPITOLO 4 - TUTELA E SUPPORTO AI CITTADINI	15
a) Vigilanza sul rispetto delle norme in materia di esercizio dell'attività radiotelevisiva locale.	15
b) Media education.....	16
c) Diritto di rettifica	18
d) Conciliazione delle controversie tra gestori del servizio di telecomunicazioni e utenti in ambito locale.....	18
e) Definizione delle controversie tra gestori del servizio di telecomunicazioni e utenti in ambito locale.....	20
f) Vigilanza sulla pubblicazione e diffusione dei sondaggi sui mezzi di comunicazione di massa in ambito locale	22
g) Rispetto della normativa nazionale e regionale relativa ai tetti di radiofrequenze	23
CAPITOLO 5 - ATTIVITA' DI COMUNICAZIONE E INFORMAZIONE.....	24
a) Comunicazione istituzionale e organizzazione eventi	24
b) Informazione e sito web istituzionale.....	25

Il Comitato regionale per le comunicazioni (CORECOM) del Veneto, è stato istituito dalla legge regionale 10 agosto 2001, n. 18 che ne regola anche l'organizzazione e il funzionamento.

Il Comitato regionale per le Comunicazioni del Veneto, nell'attuale composizione, si è insediato il 7 luglio 2021 e dura in carica per tutta la legislatura regionale e viene ricostituito nei termini e con le procedure previste dagli articoli 3 e 4 della legge regionale 22 luglio 1997, n. 27 "*Procedure per la nomina e designazione a pubblici incarichi di competenza regionale e disciplina della durata degli organi*" e s.m.i..

La legislatura regionale corrente è iniziata nel mese di ottobre 2020, pertanto, sulla base degli elementi attualmente disponibili, è ipotizzabile che la nuova consiliatura potrà insediarsi nell'autunno del 2025. Considerato a tal proposito che, ai sensi dell'art. 3 della l.r.v. 27/1997, "*Gli organi scadono il centottantesimo giorno successivo alla prima seduta del Consiglio regionale, se le nomine o le designazioni sono di competenza dello stesso Consiglio*", è possibile stimare che la ricostituzione del prossimo Comitato possa avvenire nella primavera del 2026 con la conseguenza che il Comitato, nell'attuale composizione, eserciterà le proprie funzioni (approssimativamente) anche per l'intera annualità 2025.

In base alla legge regionale istitutiva (L.R. 18/2001) il Corecom Veneto è organo di consulenza e di gestione della Regione e di controllo in materia di comunicazioni, il quale svolge le seguenti funzioni proprie:

- formula, ai sensi dell'articolo 1, comma 6, lettera a) numeri 1) e 2) della legge 31 luglio 1997, n. 249, proposte di parere sullo schema di piano nazionale di assegnazione e di ripartizione delle frequenze trasmesso alla Regione, nonché sui bacini di utenza e sulla localizzazione dei relativi impianti;
- formula proposte di parere sul progetto di rete televisiva senza risorse pubblicitarie di cui all'articolo 3, comma 9, della legge n. 249/1997;
- esprime parere preventivo sui provvedimenti che la Regione adotta per disporre agevolazioni a favore di emittenti radiotelevisive, di imprese di editoria locale e di comunicazioni operanti nella regione;
- esprime parere preventivo sui disegni di legge regionali disciplinanti in tutto o in parte la materia rientrante nel settore delle comunicazioni;
- esprime ogni altro parere richiesto dagli organi regionali o previsto da leggi e regolamenti in materia di comunicazioni;
- cura il monitoraggio e l'analisi delle programmazioni radiofoniche e televisive trasmesse in ambito nazionale e locale;
- formula proposte in ordine a forme di collaborazione fra la concessionaria del servizio pubblico radiotelevisivo, la Regione, le istituzioni e gli organismi culturali o gli organismi operanti nel settore dell'informazione, nonché sui contenuti delle convenzioni che possono essere stipulate dalla Regione con i concessionari privati in ambito locale;
- formula proposte e assume ogni opportuna iniziativa nell'ambito delle attività di formazione e di ricerca in materia di informazione e comunicazione radiotelevisiva e multimediale, a livello regionale e locale, sentendo l'ordine dei giornalisti e dell'Associazione della stampa del Veneto, tramite conferenze regionali sull'informazione e comunicazione e attraverso la stipula di convenzioni con Università, organismi specializzati pubblici e privati, studiosi ed esperti;
- cura ricerche e rilevazioni sull'assetto e sul contesto socioeconomico delle imprese operanti a livello regionale nelle comunicazioni;
- attua idonee forme di consultazione, sulle materie di competenza, con la sede regionale della concessionaria del servizio pubblico radiotelevisivo, con le associazioni delle emittenti private,

con le associazioni dell'editoria locale, con le associazioni degli utenti, con la Commissione regionale per le pari opportunità, con l'Ordine dei giornalisti, con gli Organi dell'Amministrazione scolastica, con l'Associazione Stampa del Veneto e con gli altri eventuali soggetti collettivi interessati alle comunicazioni;

- cura, avvalendosi anche delle segnalazioni che i Comuni titolari del rilascio delle relative concessioni e i gestori degli impianti sono tenuti a inviare, la tenuta dell'archivio dei siti delle postazioni emittenti radiotelevisive nonché degli impianti di trasmissione e/o ripetizione dei segnali di telefonia fissa e mobile;
- regola l'accesso radiofonico e televisivo regionale di cui alla legge 14 aprile 1975, n. 103 "Nuove norme in materia di diffusione radiofonica e televisiva" e successive modificazioni;
- cura la tenuta e l'aggiornamento del Registro regionale delle imprese radiotelevisive;
- vigila, in collaborazione con l'Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente (ARPAV) e gli altri organismi a ciò preposti, sul rispetto della normativa nazionale e regionale relativa ai tetti di radiofrequenze compatibili con la salute umana e verifica che tali tetti, anche per effetto congiunto di più emissioni elettromagnetiche, non siano superati.

Il Corecom è altresì organo funzionale dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni (AGCOM) ed in tale veste svolge, su delega della stessa Autorità, le funzioni di governo, di garanzia e di controllo di rilevanza locale del sistema delle comunicazioni delegate dall'Autorità con apposita convenzione, in adesione ad un apposito accordo Quadro tra l'Autorità, la Conferenza delle Regioni e delle Province autonome e la Conferenza dei Presidenti delle Assemblee legislative delle regioni e delle Province autonome.

Con deliberazione n. 427/22/CONS, l'Agcom ha approvato il testo del nuovo Accordo Quadro, concernente l'esercizio delle funzioni delegate ai CO.RE.COM e la Tabella di ripartizione del contributo spettante. Su tale base, previa approvazione dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale, il Presidente dell'Agcom e il Presidente del Corecom del Veneto hanno sottoscritto una convenzione di durata quinquennale con decorrenza dal 1° gennaio 2023, con la quale – in sostanziale continuità con il pregresso – è stato delegato al Comitato l'esercizio delle seguenti funzioni:

- tutela e garanzia dell'utenza, con particolare riferimento ai minori, attraverso iniziative di educazione all'utilizzo dei media decentrate sul territorio nazionale da svolgersi nell'ambito delle attività di alfabetizzazione mediatica e digitale promosse dall'Autorità, anche in raccordo con altre istituzioni nazionali, tenendo conto delle attività di *media education* promosse dagli stessi CO.RE.COM. nell'ambito di funzioni proprie previste dalle rispettive leggi regionali;
- esercizio del diritto di rettifica con riferimento al settore radiotelevisivo locale, relativamente alle funzioni istruttorie e decisorie in applicazione dell'articolo 35 del TUSMA;
- vigilanza sul rispetto dei criteri fissati nel regolamento relativo alla pubblicazione e diffusione dei sondaggi sui mezzi di comunicazione di massa diffusi in ambito locale;
- svolgimento del tentativo di conciliazione, limitatamente alle controversie tra enti gestori del servizio di comunicazioni elettroniche e utenti, e assunzione dei provvedimenti temporanei ai sensi degli artt. 3 e ss. del "Regolamento sulle procedure di risoluzione delle controversie tra utenti e operatori di comunicazioni elettroniche o fornitori di servizi di media audiovisivi", di cui alla delibera n. 203/18/CONS e s.m.i.;
- definizione delle controversie indicate all'articolo 14 del "Regolamento sulle procedure di risoluzione delle controversie tra utenti e operatori di comunicazioni elettroniche o fornitori di servizi di media audiovisivi", di cui alla delibera n. 203/18/CONS e s.m.i., a esclusione di quelle concernenti operatori o utenti di altri Stati dell'Unione Europea di cui all'art. 25, comma 6, del Codice delle comunicazioni elettroniche e di quelle di cui all'art. 22, comma 1, del Regolamento di procedura. Ai fini del conferimento di tale delega, ciascun CO.RE.COM., nell'ambito della propria organizzazione interna, deve garantire la separazione tra la funzione di conciliazione e quella di definizione della controversia e, nell'ambito di questa, tra competenze istruttorie e

decisorie. Al procedimento per la definizione delle controversie si applicano, in quanto compatibili, le norme del citato Regolamento;

- vigilanza sul rispetto delle norme in materia di esercizio dell'attività radiotelevisiva locale, mediante il monitoraggio delle trasmissioni dell'emittenza locale privata, e della concessionaria pubblica, per l'ambito di diffusione regionale, con particolare riferimento agli obblighi in materia di programmazione, anche a tutela delle minoranze linguistiche e dei minori, pubblicità e contenuti radiotelevisivi previsti dal TUSMA, come integrato dai Regolamenti attuativi dell'Autorità;
- gestione delle posizioni degli operatori nell'ambito del Registro degli Operatori di Comunicazione secondo le linee guida fissate dall'Autorità e sotto il coordinamento della medesima. La delega comprende lo svolgimento, nell'ambito della rispettiva competenza territoriale, dei procedimenti di iscrizione e gli aggiornamenti delle posizioni all'interno del Registro nonché il rilascio delle certificazioni attestanti la regolare iscrizione.

Inoltre, il Comitato gestisce i fondi assegnati alla Regione del Veneto dal Ministero dello Sviluppo Economico, per i rimborsi alle emittenti radiotelevisive per la trasmissione di messaggi elettorali autogestiti a titolo gratuito (MAG), durante le campagne elettorali e referendarie.

Il Comitato ha autonomia gestionale e operativa in conformità con le disposizioni in materia di amministrazione e contabilità, nell'ambito delle previsioni contenute nel programma annuale di attività - che il Comitato è chiamato a predisporre entro il 15 settembre dell'esercizio precedente a quello di riferimento - e della corrispondente dotazione finanziaria iscritta in bilancio.

Il Comitato è assistito da un'apposita struttura del Consiglio regionale, preposta al suo funzionamento e dotata di indipendenza funzionale. La dotazione organica della struttura operativa del Comitato, organizzativamente collocata nell'ambito della Sezione Diritti della Persona - aggiornata al momento della redazione del presente programma - è rappresentata nella tabella seguente:

Servizio Diritti della Persona - Dirigente Capo Stefano DANIELI		
Ambito operativo	Categoria	Nominativo
Dirigente dell'Ufficio Supporto Corecom	Dirigente	Maurizio Santone
Definizione delle controversie tra gestori del servizio di telecomunicazioni e utenti in ambito locale.	Funzionario (A.P.) Tempo indeterminato	Alessandro Bidoli
Monitoraggio e vigilanza sulla programmazione radiotelevisiva e R.O.C.	Funzionario (P.O.A) Tempo indeterminato	Alfonso Volpe
Contratti, appalti, convenzioni. Contabilità. Sportello Help Web Reputation e tutela della reputazione digitale	Funzionario (P.O.B) Tempo indeterminato	Simonetta Vascellari
Conciliazioni e provvedimenti temporanei	Funzionario (P.O.B) Tempo indeterminato	Barbara Ballarin
Supporto attività Corecom, par condicio, vigilanza sistema televisivo e programmi dell'accesso	Funzionario (P.O.C) Tempo indeterminato	Arianna Barocco
Definizione delle controversie tra gestori del servizio di telecomunicazioni e utenti in ambito locale	Funzionario	Antonio Maria Orlando

Conciliazioni e provvedimenti temporanei	Assistente Amm.vo (C) Tempo indeterminato	Elisabetta Cester
Attività di segreteria e supporto attività Corecom	Assistente Amm.vo (C) Tempo indeterminato	Andrea Zulian
Attività di segreteria e supporto attività Corecom	Collaboratore prof.le (B) Tempo indeterminato	Rosanna Rado
Conciliazioni e provvedimenti temporanei	Collaboratore prof.le (B) Tempo indeterminato	Alessia Rioda
Attività di segreteria e supporto attività Corecom	Collaboratore prof.le (B) Tempo indeterminato	Elena Mondì
Attività di comunicazione e informazione	Assistente Economico (C) Tempo indeterminato	Sonia Vianello

La struttura di supporto Corecom è attualmente collocata al 3° piano di un fabbricato ubicato nel centro di Venezia Mestre destinato a sede del “Centro diritti della Persona” che, oltre al Comitato regionale per le comunicazioni, ospita anche il Garante regionale dei diritti della persona.

In ragione dell’esigenza di ottenere ulteriori spazi logistici, manifestata dalle Autorità di Garanzia regionali e portata all’attenzione dell’Ufficio di Presidenza da parte della Prima Commissione Consiliare, l’Ufficio di Presidenza, nella seduta del 30/05/2024, ha autorizzato la stipula del rinnovo del contratto di locazione della sede di Mestre, integrata con l’acquisizione di uno spazio locativo supplementare, nella medesima sede, a beneficio di entrambe le sopra citate Autorità di Garanzia regionali.

Per l’esercizio delle funzioni ad esso attribuite, il Comitato dispone annualmente di una dotazione finanziaria alla quale concorrono sia risorse del bilancio regionale sia trasferimenti di AGCOM e del Ministero delle imprese e del made in Italy (MIMIT).

Il quadro finanziario per la realizzazione delle attività programmate per il 2025 prevede la seguente dotazione di risorse:

Funzioni proprie

- euro 180.000 per indennità e rimborsi del Presidente e dei quattro componenti del Comitato (IRAP inclusa);
- euro 130.000 per spese attinenti alla realizzazione delle attività previste dal Programma di Attività 2024 (servizi, beni di consumo, comunicazione, organizzazione eventi, etc.).

Funzioni delegate

- euro 173.695 a titolo di finanziamento annuale da AGCOM per l’esercizio delle funzioni delegate, al netto delle quote subordinate al raggiungimento dei parametri di efficienza (servizi, comunicazione, organizzazione eventi, etc.).

Finanziamento statale per rimborsi MAG

- euro 120.000 a titolo di finanziamento statale vincolato (MISE, ora Ministero delle Imprese e del Made in Italy) per il rimborso alle emittenti radiotelevisive per la trasmissione di messaggi elettorali autogestiti a titolo gratuito (MAG), in occasione di campagne elettorali e/o referendarie.

Obiettivi 2025

Come già sopra evidenziato, sulla base delle informazioni attualmente disponibili è realistico ipotizzare che l'attuale Comitato permarrà in carica con piena operatività approssimativamente per l'intera annualità 2025. Questa preliminare considerazione di contesto induce il Comitato a concentrare l'attenzione e le risorse operative principalmente sulla programmazione di attività a presidio delle attività continuative, svolte in esecuzione delle importanti funzioni delegate da AGCOM, per le quali resta come obiettivo generale quello di garantire un livello di servizio in linea con quello fornito nei precedenti esercizi, anche in considerazione dei significativi livelli di efficienza raggiunti nel 2023 che – come risulta dal trend degli indicatori del primo semestre - si stanno consolidando anche nel 2024.

Pertanto, nel corso dell'anno 2025 l'attività del Comitato sarà essenzialmente volta a perseguire un duplice obiettivo: da una parte, adempiere le importanti funzioni delegate da AGCOM; dall'altra parte, il portare a compimento importanti progetti che il Comitato ha avviato nel corso dell'attuale mandato (uno tra tutti l'implementazione della comunicazione del Corecom: nuovo sito web, introduzione di una nuova piattaforma, social del Corecom, etc...).

Nel primo ambito di attività rilevano in particolare – tra le altre – le funzioni di conciliazione e definizione delle controversie tra enti gestori del servizio di comunicazioni elettroniche e utenti e quella di vigilanza sul rispetto delle norme in materia di esercizio dell'attività radiotelevisiva locale mediante il monitoraggio delle trasmissioni dell'emittenza locale privata e della concessionaria pubblica.

Un'altra funzione continuativa rilevante, nella quale il Comitato e la struttura di supporto saranno impegnati in maniera significativa nel prossimo esercizio, è quella relativa alla vigilanza del rispetto delle regole della cosiddetta Par condicio durante le consultazioni elettorali e referendarie. Nel 2025 i cittadini veneti saranno chiamati al voto in due importanti consultazioni elettorali: quelle per il rinnovo dei sindaci e dei consigli comunali in diversi comuni del Veneto nonché per il rinnovo del Presidente della Giunta e del Consiglio regionale del Veneto.

Inoltre, sarà svolta l'attività tecnico-amministrativa volta ad assicurare l'acquisizione dei beni e servizi necessari a garantire la continuità operativa nell'espletamento delle funzioni quali – tra le altre – quella di vigilanza e monitoraggio radiotelevisivo, sia di carattere generale in base alle disposizioni del TUSMA sia durante il periodo di par condicio, espletando le procedure per l'acquisizione del servizio di analisi dei dati delle trasmissioni delle emittenti televisive locali atteso che il contratto attualmente in essere con la ditta Infojuice srl perverrà a naturale scadenza in data 31.12.2025.

Per quanto concerne i progetti avviati nel corso del quinquennio, nel 2025 il Comitato intende completare e consolidare le iniziative di *media education*, in particolare su tematiche funzionali alla prevenzione di fenomeni patologici in rete contrasto al *cyberbullismo*, anche attraverso la realizzazione di attività di formazione e informazione mirata in particolare a studenti e docenti. Analogo proposito anche per quanto riguarda la comunicazione e l'informazione sulle attività e le iniziative del Corecom, sia attraverso il sito web istituzionale, sia attraverso campagne di comunicazione su mezzi tradizionali e *social media*, oltre che seminari e convegni tematici nell'ambito delle specifiche funzioni/attività.

a) Par condicio in materia elettorale

Situazione attuale

L'accesso ai mezzi di informazione durante le campagne elettorali e referendarie è retto dal principio dell'equilibrio tra i soggetti politici competitori, a tutela del quale vi è una pluralità di fonti normative prima tra tutte la legge 22 febbraio 2000, n. 28 (Disposizioni per la parità di accesso ai mezzi di informazione durante le campagne elettorali e referendarie per la comunicazione politica), successivamente modificata dalla legge 6 novembre 2003, n. 313 "Disposizioni per l'attuazione del principio del pluralismo nella programmazione delle emittenti radiofoniche e televisive locali" (c.d. legge sulla c.d. par condicio elettorale). Molto importanti, sul piano applicativo, sono l'attività della Commissione parlamentare per l'indirizzo generale e la vigilanza dei servizi radiotelevisivi nei confronti della concessionaria del servizio pubblico RAI e quella di regolamentazione di Agcom nei confronti degli operatori ed emittenti privati in applicazione della normativa nazionale. Rilevante è anche la fonte autoregolatoria che ha nel Codice di autoregolamentazione in materia di attuazione del principio del pluralismo da parte delle emittenti televisive locali (approvato con decreto del Ministro delle Comunicazioni del 8 aprile 2004).

In questo quadro regolatorio, il Corecom svolge la propria funzione di vigilanza per garantire la parità di accesso per i soggetti politici ai mezzi di informazione durante le campagne elettorali, in primo luogo attraverso la gestione dei procedimenti amministrativi originati dalle segnalazioni di presunte violazioni delle disposizioni della legge n. 28/2000 e s.m.i., in particolare per quanto riguarda quelle relative alla comunicazione istituzionale delle Pubbliche Amministrazioni (art. 9, comma 1 della citata legge n. 28/2000). Queste attività prevedono un'istruttoria sommaria di ammissibilità della segnalazione, in base alla quale si instaura tempestivamente il contraddittorio con la parte interessata, contestando i fatti segnalati ed acquisendo le eventuali controdeduzioni. Su tali basi, il Comitato formula il proprio parere sulla sussistenza o meno di una violazione della normativa, da trasmettere ad Agcom per la decisione finale con adozione del relativo provvedimento.

Il Corecom, inoltre, effettua una attività di monitoraggio sulle trasmissioni di informazione, di approfondimento informativo, di comunicazione politica delle emittenti televisive locali e della testata giornalistica regionale (TGR) della RAI. L'attività di vigilanza delegata al Corecom comprende sia la fase di monitoraggio delle trasmissioni e di verifica della conformità alla normativa che regola l'attività di diffusione radiotelevisiva, sia la fase eventuale di avvio delle istruttorie finalizzate all'irrogazione di sanzioni da parte di AGCOM in caso di violazioni.

Le attività di cui sopra sono state svolte in occasione delle consultazioni elettorali europee ed amministrative del mese di giugno 2024. L'attività di vigilanza inerente alle consultazioni elettorali è stata svolta nel periodo di par condicio iniziato l'11 aprile 2024 (pubblicazione del D.P.R. per l'Elezione dei membri del Parlamento Europeo spettanti all'Italia) e conclusosi per le elezioni europee l'8/9 giugno 2024 e per le elezioni amministrative con il turno di ballottaggio del 23/24 giugno 2024.

In questo periodo, sono state prese in esame n. 42 segnalazioni di presunte violazioni della legge n. 28/2000 (circa il triplo di quelle esaminate nelle annualità precedenti). Nello stesso periodo è stata inoltre svolta un'importante attività di informazione e supporto alle richieste dei soggetti interessati dall'applicazione della norma: Pubbliche Amministrazioni, emittenti televisive locali e testate giornalistiche locali, soggetti politici.

Peraltro, nel periodo compreso fra il 9 maggio e il 7 giugno 2024 - e nel periodo dall'11 al 21 giugno 2024 per il ballottaggio delle elezioni amministrative - è stato inoltre effettuato il monitoraggio delle trasmissioni di n. 12 emittenti televisive locali. Per l'effettuazione del monitoraggio, il Comitato utilizza apparecchiature di registrazione proprietarie, installate presso i propri uffici, avvalendosi per l'analisi dei dati di un apposito servizio fornito dalla Ditta "Infojuice srl" di Cornedo all'Isarco (Bolzano).

Per quanto riguarda la struttura di supporto, nel 2024 l'esecuzione di questa attività (che comporta tempistiche ristrette e scadenze in taluni casi inderogabili) è stata svolta impiegando una quota parte del tempo lavoro di un funzionario PO C e di due risorse di segreteria. Per quanto concerne gli appuntamenti elettorali del 2025 si prevede l'utilizzo delle medesime risorse umane.

Obiettivi 2025

Nell'anno 2025 sono previste le elezioni regionali per il rinnovo del Presidente della Giunta e del Consiglio regionale del Veneto. Alle elezioni regionali, si aggiungono anche le elezioni amministrative in vari comuni (tra cui Venezia) per il rinnovo dei Sindaci e dei Consigli comunali e circoscrizionali del Veneto.

Le consultazioni elettorali del 2025 coinvolgeranno più del 25% dell'elettorato, con una conseguenza importante sul piano operativo specificamente per quanto riguarda l'applicazione delle regole della *par condicio* alla comunicazione istituzionale ex art. 9, comma 1 della citata legge n. 28/2000, che interesserà tutte le PA. Le attività connesse alla *par condicio* in occasione delle due concomitanti consultazioni elettorali 2025 impegneranno il Corecom in un'attività articolata: innanzitutto quella di vigilanza a fronte di segnalazioni di presunte violazioni, alla quale si potrà affiancare anche quella di informazione e supporto agli operatori (giornalisti, operatori P.A., soggetti politici), analogamente a quanto fatto nel 2024.

L'obiettivo previsto è quello di garantire il medesimo livello di servizio dei precedenti esercizi, realizzando le attività nel rispetto delle tempistiche previste dalle disposizioni normative.

Per la realizzazione di tale obiettivo, le attività saranno realizzate con impiego del personale interno già impiegato nel 2024, destinando in caso di necessità quota parte del tempo lavoro di ulteriore personale a supporto. Potranno inoltre essere realizzate azioni di comunicazione e/o eventi informativi/formativi, eventualmente anche con acquisizione di servizi esterni, con impiego sia di risorse proprie sia di risorse trasferite. Si veda *infra* il Capitolo V.

b) Accesso al sistema televisivo e radiofonico

Situazione attuale

L'art. 6 della legge 14 aprile 1975, n. 103 "Nuove norme in materia di diffusione radiofonica e televisiva", prevede che siano riservati dalla società concessionaria del servizio pubblico radiotelevisivo (RAI VENETO), per apposite trasmissioni, tempi non inferiori al 5 per cento del totale delle ore di programmazione televisiva e al 3 per cento del totale delle ore di programmazione radiofonica, distintamente per la diffusione nazionale e per quella regionale, ad una serie di soggetti operanti nei diversi ambiti dell'attività sociale e culturale, rientranti nelle categorie specificamente individuate dalla medesima legge 103/1975 citata.

A questo fine, l'art. 11 della L.R. 18/2001 assegna al Corecom la funzione volta a consentire ai soggetti collettivi organizzati, che ne hanno titolo e che fanno richiesta di ammissione, di accedere alla programmazione e trasmissione della RAI regionale di specifici contenuti (c.d. programmi dell'accesso), mediante il mezzo radiofonico o televisivo.

L'anno 2016 aveva visto il varo del nuovo Regolamento per l'accesso radiofonico e televisivo alle trasmissioni regionali della concessionaria del servizio radiotelevisivo pubblico (RAI) e relativo Disciplinare Tecnico, concordato nelle parti di carattere squisitamente operativo con la direzione della sede regionale per il Veneto. Successivamente, con Deliberazione n. 52 del 20 novembre 2019 il Comitato ha apportato alcune modifiche, finalizzate ad un miglior utilizzo degli spazi di programmazione messi a disposizione consentendo – nel caso residuasse tempo disponibile – l'inserimento di programmi a cura del Corecom Veneto ed inerenti alle attività di propria competenza.

Il rapporto instauratosi con la sede RAI ha consentito l'attivazione di un percorso agevole e sicuro per l'istruttoria volta alla messa in onda dei programmi realizzati dalle seguenti categorie di soggetti:

- associazioni di promozione sociale iscritte nei registri nazionale e regionale;
- gruppi di rilevante interesse sociale, in particolare quelli operanti nei settori educativo, assistenziale, ambientale, professionale, ricreativo, sportivo, artistico, turistico, ecc.;
- organizzazioni associative delle autonomie locali;
- enti ed associazioni politiche e culturali;
- associazioni nazionali del movimento cooperativo giuridicamente riconosciute e loro articolazioni regionali;
- gruppi etnici e linguistici;
- confessioni religiose e loro articolazioni regionali;
- sindacati nazionali e loro articolazioni regionali;
- movimenti politici;
- partiti e gruppi rappresentati in Parlamento (comunque nel rispetto del periodo di par condicio elettorale di cui alla legge 22 febbraio 2000, n. 28).

Da un punto di vista procedurale, sulla base delle richieste pervenute ritenute ammissibili, il Corecom approva una graduatoria applicando criteri che, per garantire la più ampia pluralità di accesso, tengono conto, tra l'altro, della rilevanza sociale e culturale delle tematiche proposte nel programma e dell'attualità dell'argomento. Inoltre, il Corecom delibera i piani trimestrali delle trasmissioni radiofoniche e televisive, ripartendo il tempo effettivo messo a disposizione dalla sede regionale della concessionaria pubblica RAI-Radiotelevisione italiana.

I programmi dell'accesso non vengono trasmessi nei periodi di par condicio elettorale.

Nel periodo 2021/2023 il *trend* delle richieste evidenzia un continuo e notevole incremento nelle domande (n. 18 per l'anno 2021; n. 19 per l'anno 2022; n. 28 per l'anno 2023). Nel primo semestre 2024, sono state prese in esame e approvate n. 24 adesioni ai programmi dell'accesso: su tale base è realistico prevedere di ricevere a fine anno un totale di domande almeno pari a quello precedente, grazie anche alla campagna di comunicazione svolta dal Corecom Veneto e finalizzata ad illustrare le competenze e attività dello stesso e all'emissione sul *web* del nuovo sito, più dettagliato e specifico.

L'istruttoria di ammissione comporta il controllo delle domande in merito alla loro rispondenza a quanto previsto dalla normativa e la visione successiva dei contributi video e/o audio che devono rispettare quanto previsto dalla normativa stessa, ai fini delle comunicazioni che devono essere inviate ai latori delle richieste, alla Direzione della sede regionale per il Veneto della RAI e alla Sottocommissione permanente per l'accesso presso la Commissione parlamentare per l'indirizzo generale e la vigilanza dei servizi radiotelevisivi di Roma. Al momento non è ancora possibile utilizzare gli studi della RAI regionale per l'effettuazione delle registrazioni audio e video.

Le attività di cui sopra prevedono scadenze trimestrali. Per quanto riguarda la struttura di supporto, nel 2024 l'esecuzione di questa attività che comporta tempistiche ristrette e scadenze in taluni casi

inderogabili, è stata svolta impiegando una quota parte del tempo lavoro di un funzionario PO C e di una risorsa di segreteria.

Obiettivi 2025

Come sopra anticipato, nel 2025 si prevede di ricevere e gestire un maggior numero di domande rispetto all'esercizio precedente. A fronte di ciò, l'obiettivo previsto è quello di garantire comunque il medesimo livello di servizio dei precedenti esercizi, gestendo ed evadendo le richieste dell'utenza nel rispetto delle tempistiche previste dalle disposizioni normative. Inoltre, si prevede la possibilità di poter utilizzare i Programmi dell'Accesso quale strumento di comunicazione per poter far conoscere in maniera più approfondita le attività del Corecom stesso.

Per la realizzazione di tale obiettivo, le attività saranno realizzate con impiego di personale interno. Potranno inoltre essere realizzate attività di creazione di contenuti audiovisivi, eventualmente anche con acquisizione di servizi esterni, con impiego sia di risorse proprie sia di risorse trasferite.

Consulenza in materia di comunicazione

Situazione attuale

La legge della Regione del Veneto n. 18 del 10 agosto 2001 "Istituzione, organizzazione e funzionamento del Comitato regionale per le Comunicazioni (Corecom)" definisce il Corecom quale organo di consulenza della Regione (art. 2), attribuendogli una pluralità di funzioni tra le quali, in particolare, quelle relative alla formulazione di proposte e alla formulazione di pareri all'amministrazione regionale sui disegni di legge e sui provvedimenti in tema di comunicazione (art. 11, lett. a – e).

Nel corso del primo semestre 2024 il Corecom ha espresso parere sulla proposta di deliberazione della Giunta regionale relativa al "Bando per l'erogazione di contributi, per l'anno 2024, per le emittenti radiotelevisive locali e le testate giornalistiche on line locali ai sensi dell'art. 11 della Legge Regionale 15 dicembre 2021, n. 34, istitutivo del "Fondo per il pluralismo e l'innovazione dell'informazione", in particolare ai sensi dell'art. 11, comma 2, della medesima legge regionale: con Deliberazione n. 16 del 30 aprile 2024 il Corecom ha espresso parere favorevole in ordine ai criteri adottati per la predisposizione del detto Bando.

Dal punto di vista operativo, per l'esecuzione di questa attività viene impiegata una quota parte del tempo lavoro di un funzionario PO B.

Obiettivi 2025

Nel corso del 2025 il Corecom Veneto continuerà nel compito istituzionale di prestare la propria consulenza alle strutture amministrative del Consiglio e della Giunta regionale che chiedano di essere affiancate nella predisposizione di atti in tema di comunicazione, nonché nel rilascio dei pareri preventivi su disegni di legge o provvedimenti che riguardino la materia della comunicazione.

a) Rimborsi relativi alla trasmissione di messaggi elettorali autogestiti a titolo gratuito (MAG)

Situazione attuale

La legge n. 28 del 2000 prevede, all'art. 4, comma 5, che sia riconosciuto un rimborso economico alle emittenti radiofoniche e televisive locali che abbiano trasmesso i messaggi autogestiti a titolo gratuito (c.d. MAG) in occasione delle campagne elettorali e referendarie.

Trattasi di un istituto funzionale a garantire il pluralismo democratico, favorendo l'accesso dei vari soggetti politici candidati nelle tornate elettorali ai mezzi di comunicazione radiotelevisiva. In questo senso queste attività, anche nello svolgimento, sono parallele e complementari a quelle relative alla vigilanza in periodo di par condicio elettorale, descritte sopra al capitolo I.

Annualmente, il Ministro delle Imprese e del Made in Italy (MIMIT) con proprio decreto ripartisce - in proporzione al numero dei cittadini iscritti nelle liste elettorali - a favore di Regioni e Province autonome le somme per il finanziamento dei rimborsi MAG.

In particolare, i Corecom, si occupano dell'istruttoria, della redazione della graduatoria e della liquidazione dei rimborsi. L'art. 4, comma 5, della legge n. 28 del 2000 prevede che ai marchi radiofonici locali è riservato almeno un terzo della somma complessiva stanziata ed il rimanente alle emittenti televisive. Eventuali risorse non utilizzate sono restituite al bilancio dello Stato.

Nel triennio il *trend* dei trasferimenti statali è quello di seguito rappresentato:

	2021 (Elezioni Comunali)	2022 (Elezioni Comunali e Referendum)	2023 (Elezioni Comunali)
Trasferimenti MISE per rimborso MAG	115.270,00	115.681,03	116.298,74

Nel 2024 non è ancora stato emanato il relativo decreto di stanziamento, ma si prevede un rimborso consistente per le due tornate elettorali europee ed amministrative, considerate la disponibilità alla trasmissione dei MAG manifestata dalle emittenti radiotelevisive locali e le richieste dei soggetti politici.

Stante la sua finalità, l'attività relativa ai MAG è concomitante con quella della *Par condicio* in materia elettorale descritta in precedenza. I MAG, infatti, vengono richiesti dalle emittenti radiotelevisive che ne danno la disponibilità di trasmetterli nei 30 giorni precedenti la data delle elezioni.

A questo fine, le emittenti, entro il termine stabilito dalla Delibera AGCOM emanata in occasione di ogni consultazione elettorale, possono presentare la loro disponibilità alla messa in onda dei MAG.

Le attività di cui sopra comportano scadenze precise, anche per quanto riguarda la diffusione, attraverso la pubblicazione nel sito del Corecom Veneto e l'invio all'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni (AGCOM), dei nominativi delle emittenti radiotelevisive che hanno dato la disponibilità a trasmettere i MAG.

Seguono poi le richieste dei soggetti politici, che vanno ad effettuare una scelta sull'elenco delle emittenti radiotelevisive che hanno dato la propria disponibilità.

L'assegnazione ed erogazione del rimborso viene effettuata sulla base della apposita rendicontazione dei MAG fatta pervenire dalle emittenti radiotelevisive. Di seguito la Struttura procederà poi con una serie di verifiche sulla regolarità contributiva delle emittenti stesse e sulla correttezza e completezza della documentazione.

L'esecuzione di questa attività impiega una quota parte del tempo lavoro di un funzionario PO C e di 1 risorsa di segreteria.

Obiettivi 2025

Le attività che interessano le procedure relative ai Messaggi Autogestiti gratuiti impegneranno in maniera intensiva il Corecom in occasione delle consultazioni elettorali e referendarie che si terranno nel 2025.

Per il rimborso alle emittenti radiotelevisive dei MAG, verranno utilizzati i fondi annualmente ripartiti, a favore di Regioni e Province autonome, con decreto del Ministro delle Imprese e del Made in Italy (MIMIT), con l'obiettivo di garantire un livello di servizio in linea con quello dei precedenti esercizi.

b) Gestione dei procedimenti di iscrizione e aggiornamento degli operatori di comunicazione presenti nel Registro degli Operatori di Comunicazione (ROC)

Situazione attuale

Tale attività delegata si esplica principalmente nell'istruttoria relativa alle istanze di iscrizione e di cancellazione dal Registro degli Operatori di Comunicazione (ROC) ed è svolta quasi interamente nell'ambito dell'applicativo informatico presente nell'intranet di Agcom ove pervengono le domande presentate dagli operatori tramite il portale "impresainungiorno.gov" (o gli *alert* informatizzati in caso di cancellazione d'ufficio) e sono altresì caricati tutti i provvedimenti finali dei relativi procedimenti.

Nel primo semestre 2024 è pervenuto un numero di istanze che indica un netto incremento di attività rispetto agli esercizi precedenti. Basti considerare che nella prima metà del corrente anno sono già stati istruiti e conclusi 118 procedimenti amministrativi ossia sostanzialmente lo stesso numero rilevato in ciascun intero anno dell'ultimo biennio e addirittura superiore a quello complessivamente totalizzato in tutto il 2021.

A tale incremento ha certamente contribuito – anche se in modo meno marcato di quanto fosse lecito attendersi – l'introduzione del nuovo obbligo di iscrizione al Registro per gli oltre 3.500 fornitori di servizi postali (compresi i fornitori di servizi di consegna dei pacchi) attualmente autorizzati dal MIMIT sul territorio nazionale, i quali da soli hanno portato ad istruire in Veneto nel primo semestre più di 30 nuovi procedimenti.

L'esecuzione di questa attività impiega una quota parte del tempo lavoro di un funzionario PO A.

Obiettivi 2025

Nel prossimo esercizio 2025, l'attività sarà svolta nel rispetto delle scadenze previste e con il medesimo livello di servizio, in continuità con l'attuale dotazione operativa e - già a partire dall'ultimo quadrimestre del corrente anno - si dedicherà anche a sollecitare, di concerto con l'Autorità, l'iscrizione al Registro per quegli operatori postali che ad oggi non l'hanno ancora richiesta.

L'attività dell'Ufficio dovrà conformarsi anche alle novità introdotte dalla delibera 295/23/CONS recante il *“Regolamento concernente la disciplina relativa al rilascio dei titoli autorizzatori alla fornitura di servizi di media audiovisivi e radiofonici via satellite, su altri mezzi di comunicazione elettronica e a richiesta”* la quale, estendendo il novero dei fornitori di servizi di media audiovisivo e radiofonico soggetti ad autorizzazione anche a quei soggetti che operano su altri mezzi di comunicazione elettronica (in particolare *web tv*, per le quali il venir meno del requisito di conseguire ricavi annui derivanti da attività tipicamente radiotelevisive pari ad almeno € 100.000) o in luoghi aperti al pubblico (stazioni, aeroporti ecc.), ha conseguentemente ampliato la platea degli operatori tenuti ad iscriversi al Registro.

a) Vigilanza sul rispetto delle norme in materia di esercizio dell'attività radiotelevisiva locale.

Situazione attuale

La funzione delegata dall'Autorità al Corecom relativa alla vigilanza sul rispetto delle norme in materia di esercizio dell'attività radiotelevisiva locale è volta in particolare a verificare che i fornitori di servizi di media audiovisivo rispettino gli obblighi imposti dal TUSMA (D.lgs. 8 novembre 2021 n. 208), come integrato dai regolamenti e provvedimenti attuativi dell'Autorità nelle seguenti macroaree:

- *obblighi di programmazione*, relativa al controllo del rispetto da parte delle emittenti di tutti gli obblighi cui esse sono soggette dalla normativa vigente in tema di programmazione anche in merito alla concessione governativa di cui sono titolari;
- *pubblicità*, relativa al controllo del rispetto da parte delle emittenti della normativa in riferimento alla trasmissione dei messaggi pubblicitari con particolare attenzione all'affollamento, al posizionamento e ai divieti;
- *tutela dei minori e garanzie dell'utenza*, relativa al rispetto da parte delle emittenti delle disposizioni legislative in materia e, nello specifico, dei codici dedicati (TV e Minori, Media e Sport e Rappresentazioni vicende giudiziarie);
- *rispetto del pluralismo socio-politico*, relativo all'osservanza da parte delle emittenti dei principi generali posti a base dell'esercizio della comunicazione radiotelevisiva.

Oltre che su eventuale segnalazione da parte dell'utenza o di altri soggetti (Agcom, Guardia di Finanza, Polizia Postale e delle Telecomunicazioni), la vigilanza sul rispetto delle norme in materia di esercizio dell'attività radiotelevisiva locale si realizza principalmente mediante il monitoraggio continuativo della programmazione dell'emittenza locale privata. A tal uopo il Corecom ricorre sia agli applicativi informatici standard del Consiglio regionale, sia ad un apparato proprietario di registrazione continuativa dei programmi televisivi, collocato presso la sede del Comitato. Ci si avvale, inoltre, di un servizio esterno di rilevazione e analisi dei dati delle trasmissioni delle emittenti televisive locali, fornito dalla società "Infojuice s.r.l."

Attualmente l'Ufficio Supporto Corecom è in procinto di collocare presso una sede decentrata della Giunta regionale un ulteriore sistema di registrazione - da acquisire utilizzando le risorse trasferite da Agcom per l'esercizio delle funzioni delegate - in grado di archiviare anche le trasmissioni dei fornitori di servizi di media audiovisivo operanti su rete di 2° livello (ad oggi ricevibili nel solo territorio della Provincia di Belluno).

Obiettivi 2025

Nel corso del 2025 il Corecom Veneto assicurerà lo svolgimento dell'attività delegata di vigilanza sul sistema radiotelevisivo locale, nel rispetto delle scadenze previste e auspicabilmente con un livello di servizio addirittura accresciuto grazie alle funzionalità offerte dal nuovo sistema di registrazione che verrà installato presso una sede decentrata nel territorio bellunese e sarà operativo presumibilmente nel primo trimestre del prossimo esercizio.

Con tale implementazione, invero, si potrà disporre in autonomia della registrazione di ogni programma mandato in onda nella nostra Regione, senza i ritardi (e i rischi) connessi alla necessità di rivolgersi per la relativa acquisizione allo stesso fornitore del servizio di media audiovisivo che l'ha trasmesso. Inoltre, con la nuova strumentazione, si intende escludere alla radice la possibilità che si configuri sulla base della diversa tipologia di rete utilizzata una – anche solo potenziale – disparità di trattamento fra gli operatori televisivi autorizzati a trasmettere in Veneto.

Nel prossimo anno, inoltre, l'Ufficio Supporto Corecom avvierà anche le procedure volte ad individuare il nuovo affidatario del servizio esterno di rilevazione e analisi dei dati delle trasmissioni delle emittenti televisive locali atteso che il contratto attualmente in essere con la ditta Infojuice srl perverrà a naturale scadenza in data 31.12.2025.

b) Media education

Situazione attuale

La nuova convenzione Agcom/Corecom per l'esercizio in delega di funzioni per il quinquennio 2023-2027, ha assegnato al Corecom con effetto a far data dal 1° gennaio 2023, la nuova funzione di educazione all'utilizzo dei media tradizionali e dei nuovi media. Tale funzione si affianca e si raccorda con le iniziative di *media education* che il Corecom promuove in base a quanto disposto dall' art. 11 comma 1 lett. h) della L.R. 18/2001.

In tale contesto e alla luce delle direttive sull'argomento emanate da Agcom (Delibera n. 182/23/CONS e la recente Delibera n. 177/24/CONS), il Comitato ha delineato le linee di intervento per lo sviluppo delle azioni di *Media Education* nel periodo 2023-2024-2025, in base al criterio di intervento che riconosce alla media education/alfabetizzazione digitale il ruolo di principale strumento di prevenzione dei fenomeni patologici del web (*cyberbullismo, hate speech, fake news, etc.*).

Tale approccio prevede tre linee di intervento principali:

- a. studio, ricerca e forme di consultazione con soggetti pubblici e/o enti e associazioni senza scopo di lucro;
- b. attività formativa sia di carattere generale per fornire competenze digitali di base ad una platea ampia e indifferenziata, sia di carattere "specifico/settoriale" per quanto riguarda i soggetti destinatari e/o gli argomenti trattati;
- c. attività di informazione e comunicazione istituzionale, sia attraverso la apposita sezione del sito web Corecom, sia attraverso media tradizionali, canali social media

In base alla programmazione operativa 2024, le principali azioni attuative delle linee di intervento di cui sopra realizzate/avviate nel primo semestre dell'anno, sono quelle di seguito riepilogate:

1. raccolta ed analisi di dati utili a dimensionare a livello locale Veneto i fenomeni rilevanti per la media education, tra gli altri principalmente su cyberbullismo, hate speech, fake news, etc.;
2. progettazione ed implementazione nel sito web istituzionale del Corecom di una apposita piattaforma di Media Education, come luogo virtuale di aggregazione di contenuti informativi di tipo documentale, classificati per tematica, strumentale alla realizzazione di azioni informative/formative rivolte ad un pubblico specifico o generale;

3. ricerca, valutazione, selezione ed elaborazione di dati e informazioni su argomenti e fenomeni rilevanti per la *media education*, finalizzata a raccogliere in modo organico i *report* e le pubblicazioni più qualificate, significative ed aggiornate utili sia ad alimentare un'azione di informazione continua con news su tematiche di *Media Education* sul sito web istituzionale, sia a sviluppare contenuti informativi e formativi strutturati (documentali/audiovisivi/multimediali, FAQ, etc.) da rendere disponibili sulla Piattaforma di ME, per promuovere l'uso consapevole delle nuove tecnologie e dei linguaggi digitali, con particolare attenzione al *cyberbullismo*;
4. forme di consultazione/collaborazione con APS e associazioni senza scopo di lucro attive nel contrasto dei fenomeni patologici della rete;
5. realizzazione di un ciclo di seminari formativi, rivolto ai principali attori chiamati ad occuparsi di par condicio a vario titolo, con l'obiettivo di trattare non solo le buone pratiche e indicazioni professionali per rispettare la legge, ma anche valutare le criticità che affliggono una normativa obsoleta anche in considerazione dei nuovi scenari tecnologici della comunicazione digitale.
6. organizzazione e realizzazione, in collaborazione con l'Ufficio scolastico del Veneto, di incontri sul tema della Cittadinanza digitale e della comunicazione corretta in rete, rivolti ai dirigenti scolastici, ai docenti referenti bullismo-*cyberbullismo*, educazione alla legalità, educazione civica, ai docenti interessati alla tematica e ai genitori e agli studenti delle classi quarte e quinte della scuola secondaria di secondo grado;
7. informazione periodica attraverso la pubblicazione sul sito web istituzionale del Corecom, di news su tematiche di media education e sue declinazioni, attraverso ricerca di fonti qualificate, analisi e elaborazione statistica di dati sul *cyberbullismo*, *hate speech*, *fake news* e *sexting* per creare *report* infografici interattivi con *focus* specifico sul Veneto.

Obiettivi 2025

Nel 2025 si prevede di proseguire ed estendere le azioni di cui sopra, in particolare per quanto riguarda:

- la realizzazione di iniziative formative su tematiche di *media education*, rivolte sia a studenti e docenti, sia ad un pubblico più esteso;
- consolidare e potenziare la funzione informativa del sito web istituzionale sia con un'attività continuativa di brevi notizie informative (news), sia attraverso l'implementazione di contenuti (documentali e multimediali) nelle sezioni tematiche dedicate della Piattaforma *Media Education*;
- sviluppo di forme di consultazione e coordinamento con gli altri soggetti pubblici e/o enti e associazioni senza scopo di lucro a livello locale, per creare di reti di collaborazione sul territorio e sviluppare sinergie e partenariato su obiettivi comuni
- campagne di comunicazione istituzionale con l'obiettivo di aumentare e fidelizzare il seguito in rete e meglio diffondere i contenuti informativi della Piattaforma *Media Education*

Per realizzare le azioni di cui sopra, oltre all'attività di personale interno (attività a tempo pieno di un assistente economico e quota parte del tempo lavoro di Dirigente), si prevede di acquisire collaborazioni e/o forniture esterne di servizi, con impiego sia di risorse proprie sia di risorse trasferite.

c) Diritto di rettifica

Situazione attuale

Il diritto di rettifica è un istituto che consente ai soggetti di cui siano state diffuse immagini o ai quali siano stati attribuiti atti, pensieri, affermazioni, dichiarazioni, contrari a verità di richiedere al concessionario privato o alla concessionaria pubblica la diffusione di proprie dichiarazioni di replica, in condizioni paritarie rispetto alle notizie pubblicate.

Le competenze del Corecom in materia di rettifica riguardano esclusivamente il settore radiotelevisivo regionale e non possono essere presentate al Comitato istanze di rettifica riguardanti il settore della carta stampata, così come nemmeno nei confronti dell'editoria *on line*, le quali continuano ad essere disciplinate dall'art. 8 della legge n. 47 del 8 febbraio 1948.

Come specificato dall'articolo 32 del D.lgs. 177/2005 il soggetto che ritenga lesi i propri interessi morali o materiali dovrà preliminarmente inoltrare la propria richiesta al concessionario radiotelevisivo pubblico (RAI - sede regionale) o all'emittente privata. Soltanto qualora tale rettifica non venga accolta, l'interessato potrà inoltrare la relativa istanza al Corecom competente. In tal caso, il Comitato procede alla verifica della fondatezza della pretesa e ordina all'emittente di rettificare quanto trasmesso. Nell'ipotesi in cui l'emittente non si conformi all'ordine adottato, il Comitato trasmette la relativa documentazione all'Agcom per l'eventuale irrogazione di sanzioni.

L'attività in questione, quando coinvolge il Corecom, si configura come un procedimento su istanza di terzi, articolato in fasi soggette ai termini di scadenza previsti dalla medesima normativa. In caso di fondatezza dell'istanza, l'attività si conclude con un provvedimento con il quale il Corecom ordina la rettifica. Nel caso di inottemperanza da parte dell'emittente radiofonica o televisiva, si attiva il procedimento volto all'irrogazione da parte di AGCOM di eventuali sanzioni. Nel primo semestre del 2024, non sono pervenute richieste di rettifica.

Qualora pervengano richieste di rettifica, verrà impiegata una quota parte del tempo lavoro di un funzionario PO C.

Obiettivi 2025

Anche nell'anno 2025, il Comitato provvederà ad assicurare tale forma di tutela a chi ne farà richiesta, nel rispetto delle tempistiche previste.

d) Conciliazione delle controversie tra gestori del servizio di telecomunicazioni e utenti in ambito locale

Situazione attuale

Un'altra delle funzioni che Agcom ha delegato al Corecom riguarda la conciliazione delle controversie tra gestori del servizio di telecomunicazioni e utenti in ambito locale.

Per tutte le controversie in materia di comunicazioni elettroniche, inerenti al mancato rispetto delle disposizioni relative al servizio universale ed ai diritti degli utenti finali stabilite dalla normativa in materia, dalle deliberazioni dell'Agcom, dalle condizioni contrattuali e dalle carte dei servizi, il cittadino-utente deve esperire il tentativo di conciliazione presso il Corecom competente territorialmente.

A partire dal 23 luglio 2018, in attuazione di quanto stabilito dall'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni (Agcom) con Delibera n. 203/18/CONS del 24 aprile 2018 e s.m.i., le istanze di conciliazione vengono presentate esclusivamente tramite la piattaforma telematica di gestione delle procedure per la risoluzione delle controversie tra utenti e operatori di comunicazioni elettroniche, denominata «ConciliaWeb». Tale piattaforma telematica è stata predisposta da Agcom (Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni) su richiesta di tutti i Corecom, al fine di semplificare ed uniformare le suddette procedure di risoluzione delle controversie.

Grazie a tale piattaforma telematica non è più necessaria la presenza fisica degli utenti nelle sedi di conciliazione; pertanto, gli utenti che intendano avvalersi di detto servizio provvedono direttamente alla compilazione degli appositi *web form* "UG", "GU5" e "GU14", contenuti nella suddetta piattaforma telematica.

Con Delibera Agcom n. 194/23/CONS, Allegato C, è stato anche modificato il quadro regolamentare in materia di procedure di risoluzione delle controversie tra utenti e operatori di comunicazioni elettroniche fornitori di servizi di media audiovisivi e per l'attuazione dell'articolo 42, comma 9, del TUSMA con riferimento alle piattaforme di condivisione di video.

Dal 1° Marzo 2021 per la presentazione di nuove istanze è possibile accedere alla piattaforma "Conciliaweb" esclusivamente mediante Sistema Pubblico di Identità Digitale (SPID) o Carta d'identità elettronica (CIE). Per i cittadini degli Stati membri dell'UE aderenti è disponibile l'accesso attraverso il sistema eIDAS.

Sempre tramite la piattaforma telematica, l'utente - contestualmente alla proposizione dell'istanza per l'esperimento del tentativo di conciliazione, ovvero nel corso della relativa procedura – può chiedere al Corecom l'adozione di provvedimenti temporanei diretti a garantire la continuità dell'erogazione del servizio o a far cessare forme di abuso o di scorretto funzionamento da parte dell'operatore sino al termine della procedura conciliativa, ai sensi dell'articolo 2, comma 20, lettera e), della legge 14 novembre 1995, n. 481.

In questo caso, il Corecom assegna all'operatore un termine non superiore a cinque giorni per la produzione di eventuali memorie e documentazione; entro dieci giorni dal ricevimento della richiesta, con atto motivato, il Corecom adotta un provvedimento temporaneo, ovvero rigetta la richiesta, inviando copia della decisione alle parti. Gli operatori interessati devono eseguire i provvedimenti adottati entro il termine in essi indicato. In caso di inottemperanza ai già menzionati obblighi, il Corecom informa tempestivamente la Direzione tutela dei consumatori dell'Autorità, comunicando gli esiti delle verifiche svolte (art. 5 del Regolamento approvato con delibera Agcom n. 203/18/CONS e s.m.i.).

Nel primo semestre 2024 l'attività è stata svolta con un livello di servizio che ha consentito di convocare almeno il 98,33% delle istanze di conciliazione entro 30 giorni dal deposito dell'istanza medesima.

Nel primo semestre 2024 si registra un numero di istanze di conciliazione pervenute (1.708) che, realisticamente, sembra confermare un modesto calo di attività rispetto all'esercizio precedente (per complessive 4.011 istanze). Altrettanto vale per il numero di istanze dirette a richiedere provvedimenti temporanei, che, nel I semestre 2024, è stato pari a 123, a fronte delle 352 registrate per l'intera annualità 2023.

Sulla base delle informazioni attualmente disponibili, è plausibile ipotizzare per il II semestre 2024 un andamento quantitativo delle controversie coerente rispetto alle dimensioni già espresse nel I semestre.

Sotto il profilo del contesto esterno, deve essere evidenziato che il 1° luglio 2024 è entrato in vigore il nuovo Regolamento recante disposizioni a tutela degli utenti finali in materia di contratti relativi alla fornitura di servizi di comunicazioni elettroniche (approvato dall'Agcom con la Delibera n. 307/23/CONS), il quale, pur non riguardando direttamente l'attività di conciliazione, concerne i rapporti contrattuali tra utenti dei servizi di comunicazioni e gli operatori e potrebbe essere, pertanto, in grado di influenzare il numero delle controversie.

Il personale impegnato in questa attività consta di un funzionario PO B conciliatore e due collaboratori non conciliatori per attività di segreteria.

In base ad un protocollo di intesa con la Giunta regionale, inoltre, l'attività impiega quota parte del tempo lavoro di quattro funzionari della Direzione Comunicazione e Informazione, in servizio presso gli URP, con funzioni di conciliatori. Il protocollo in parola è stato rinnovato il 25 luglio 2024 per un biennio, prorogabile per un ulteriore biennio.

Obiettivi 2025

Con l'entrata in vigore, dal 1° luglio 2024, del Regolamento recante disposizioni a tutela degli utenti finali in materia di contratti relativi alla fornitura di servizi di comunicazioni elettroniche approvato dall'Agcom con la delibera n. 307/23/CONS, si può ipotizzare, per il 2025, un aumento del carico di attività (numero istanze di conciliazione) quale probabile conseguenza dell'impatto di tale provvedimento nei rapporti contrattuali tra gli utenti e gli operatori di telecomunicazioni.

In ogni caso, nel corso del 2025 il Corecom Veneto assicurerà lo svolgimento dell'attività delegata, nel rispetto delle scadenze previste e del livello di servizio definito per la funzione, in continuità con l'attuale dotazione operativa.

e) Definizione delle controversie tra gestori del servizio di telecomunicazioni e utenti in ambito locale

Situazione attuale

Un'altra delle funzioni che Agcom ha delegato al Corecom riguarda la definizione delle controversie tra gestori del servizio di telecomunicazioni e utenti in ambito locale.

La persona fisica o giuridica, nel caso che l'istanza conciliativa di primo grado si sia conclusa con un verbale di mancato accordo, può accedere alla procedura di secondo livello presso il Corecom ovvero la cd. "definizione della controversia".

Si tratta di una procedura alternativa al ricorso alla giustizia ordinaria che si attiva sempre dalla piattaforma digitale "Conciliaweb" tramite la compilazione *on-line* del "Formulario GU14".

Nel caso di controversie aventi ad oggetto disservizi nelle procedure di passaggio tra operatori, la definizione è invece di competenza dell'AGCOM (art. 22 del Regolamento, allegato A, Delibera Agcom n. 203/18/CONS e s.m.i.).

L'attività è, al pari della conciliazione, completamente gratuita per il cittadino e si caratterizza per un procedimento complesso, che comprende la fase istruttoria, la fase dell'eventuale udienza di discussione e la fase di decisione vera e propria.

Nella fase istruttoria si valutano i requisiti di ammissibilità dell'istanza e si informano le parti (utente e operatore) dell'avvio del procedimento, con possibilità per l'operatore di presentare memorie (scritti difensivi) e documenti ulteriori utili a definire i contenuti delle controversie e possibilità per l'utente di depositare le proprie repliche. L'udienza di discussione si svolge nel caso in cui sia necessario chiarire alcuni elementi utili per la decisione della controversia e prevede la partecipazione dell'utente e dell'operatore, che sono invitati ad illustrare le rispettive posizioni, alla presenza di un funzionario del Corecom. Se nel corso dell'udienza l'utente e l'operatore trovano un accordo, si redige un verbale, sottoscritto dalle parti, che ha valore di titolo esecutivo degli impegni presi.

In questo caso il procedimento per la soluzione della controversia si conclude. Se nel corso dell'udienza l'utente e l'operatore non raggiungono un accordo, si redige un verbale sintetico che riporta gli esiti della discussione, e si apre la fase di decisione della controversia.

A tal fine la struttura di supporto formula una relazione istruttoria con relativa proposta di provvedimento decisorio che trasmette all'Organo deliberante per la decisione di competenza.

La fase decisoria è di competenza dell'Organo deliberante collegiale, formato dai componenti del Comitato del Corecom, prevede l'adozione di un provvedimento amministrativo con cui si definisce la controversia che può essere di accoglimento, totale o parziale, delle richieste avanzate dagli utenti oppure di rigetto delle stesse, nel caso di controversie di valore superiore ad euro 500,00 o di entità indeterminata.

Le controversie che hanno un valore inferiore o pari a 500,00 euro sono decise con un provvedimento amministrativo adottato dalla struttura di supporto.

Avverso i sopra indicati provvedimenti, è possibile per l'utente e per l'operatore presentare un ricorso al TAR Lazio, entro sessanta giorni dalla notifica del provvedimento stesso che avviene tramite il "caricamento" nel fascicolo documentale all'interno della piattaforma "Conciliaweb".

Nel primo semestre 2024 si registra un numero di istanze di definizione pervenute (160) che, proiettato a fine esercizio, sembra evidenziare un leggero calo rispetto all'esercizio precedente (359).

Sotto il profilo del contesto esterno, deve essere evidenziato che il 1° luglio 2024 è entrato in vigore il nuovo Regolamento recante disposizioni a tutela degli utenti finali in materia di contratti relativi alla fornitura di servizi di comunicazioni elettroniche approvato dall'Agcom con la delibera n. 307/23/CONS il quale, pur non riguardando direttamente l'attività di definizione – a valle della fase di conciliazione – concerne i rapporti contrattuali tra utenti dei servizi di comunicazioni e gli operatori e potrebbe essere, pertanto, in grado di influenzare il numero delle controversie.

Obiettivi 2025

Con l'entrata in vigore, dal 1° luglio 2024, del *Regolamento recante disposizioni a tutela degli utenti finali in materia di contratti relativi alla fornitura di servizi di comunicazioni elettroniche* approvato dall'Agcom con la delibera n. 307/23/CONS., si può ipotizzare, per il 2025, un aumento del carico di attività (numero istanze di definizione pervenute) quale probabile conseguenza dell'impatto di tale provvedimento nei rapporti contrattuali tra gli utenti e gli operatori di telecomunicazioni.

In ogni caso, nel corso del 2025 il Corecom Veneto assicurerà lo svolgimento dell'attività delegata, nel rispetto delle scadenze previste e del livello di servizio definito per la funzione, in continuità con l'attuale dotazione operativa.

f) Vigilanza sulla pubblicazione e diffusione dei sondaggi sui mezzi di comunicazione di massa in ambito locale

Situazione attuale

In qualità di organo funzionale dell'AGCOM ed in tale veste, il Corecom svolge su delega della stessa Autorità, la funzione di vigilanza sul rispetto dei criteri fissati dal regolamento relativo alla pubblicazione e diffusione dei sondaggi sui mezzi di comunicazione di massa in ambito locale, secondo quanto previsto dalla Delibera n. 256/10/CSP emanata dall'Autorità il 9 dicembre 2010.

In particolare, i quotidiani con percentuale della tiratura netta nazionale superiore, ovvero uguale all'1% sono monitorati direttamente dall'Autorità, inferiore all'1% sono monitorati dai competenti Co.re.com.

Nello specifico, il sondaggio pubblicato deve essere corredato dei seguenti elementi, su cui viene poi effettuato il controllo:

- a) il soggetto che ha realizzato il sondaggio;
- b) il nome del committente e dell'acquirente;
- c) l'estensione territoriale del sondaggio (se nazionale, regionale, provinciale o comunale);
- d) la consistenza numerica del campione di rispondenti, il numero o la percentuale dei non rispondenti e delle sostituzioni effettuate;
- e) la data o periodo in cui è stato condotto il sondaggio;
- f) l'indirizzo o il sito informatico dove è disponibile il documento completo riguardante il sondaggio.

Il procedimento può avviarsi su base di monitoraggio d'ufficio o su segnalazione:

- nei confronti del mezzo di comunicazione di massa che abbia pubblicato o diffuso un sondaggio senza la nota informativa completa di tutte le indicazioni previste;
- nei confronti del soggetto realizzatore che abbia fornito un documento incompleto dei requisiti richiesti, ovvero non l'abbia inviato all'Autorità nel termine prescritto.

Inoltre, le dichiarazioni concernenti i risultati di sondaggi politici ed elettorali rilasciate da esponenti politici o da qualunque altro soggetto in qualsiasi sede sono vietate nei 15 giorni precedenti il voto. Fanno eccezione le dichiarazioni relative a sondaggi già resi pubblici nel periodo precedente a quello oggetto del divieto.

Nel corso del primo semestre 2024, non sono pervenute segnalazioni e le verifiche a campione su n. 8 testate, hanno dato esito negativo.

L'esecuzione di questa attività impiega una quota parte del tempo lavoro di un funzionario PO C.

Obiettivi 2025

Nel corso del 2025 il Corecom Veneto assicurerà lo svolgimento dell'attività delegata, nel rispetto delle scadenze previste, in continuità con l'attuale dotazione operativa.

g) Rispetto della normativa nazionale e regionale relativa ai tetti di radiofrequenze

Situazione attuale

Il Comitato regionale per le Comunicazioni nel corso del 2024 ha avviato una serie di contatti con l'Agenzia Regionale per la Prevenzione e Protezione Ambientale del Veneto al fine di inquadrare e definire i termini per l'espletamento della funzione prevista dalla lettera p) della legge regionale 10 agosto 2001, n. 18, ai sensi della quale lo stesso Comitato è chiamato a vigilare "in collaborazione con l'agenzia regionale per la protezione dell'ambiente (ARPAV) e gli altri organismi a ciò preposti, sul rispetto della normativa nazionale e regionale relativa ai tetti di radiofrequenze compatibili con la salute umana e verifica che tali tetti, anche per effetto congiunto di più emissioni elettromagnetiche, non siano superati".

La collaborazione mira a realizzare alcuni monitoraggi concordati fra le due strutture nonché a gestire le eventuali segnalazioni che dovessero pervenire all'Ufficio Supporto Corecom da parte dei cittadini.

Obiettivi 2025

Nel corso del prossimo anno si intende anche programmare, in armonia con la pianificazione degli interventi previsti dalla stessa ARPAV una serie di monitoraggi concentrati su alcuni siti considerati maggiormente sensibili (per la presenza di scuole, centri sportivi ecc.).

a) Comunicazione istituzionale e organizzazione eventi

Situazione attuale

Le diverse forme di comunicazione, inclusa l'organizzazione di eventi (incontri pubblici, seminari, convegni) sono strumenti fondamentali per garantire l'efficace diffusione delle informazioni, agevolando la trasparenza e l'azione amministrativa.

Per valorizzare le attività e i servizi forniti, promuovendone una più ampia conoscenza e fruibilità nel territorio regionale, il Comitato realizza le proprie attività di comunicazione/informazione utilizzando in prevalenza i media tradizionali (stampa e radiotelevisione) e soprattutto il sito web istituzionale (vedasi paragrafo successivo).

Tuttavia, per garantire una maggiore pervasività ed efficacia della comunicazione, specificamente quando il messaggio per le sue finalità e/o contenuti si rivolge in particolare ad un pubblico giovane (com'è nel caso delle attività di *media education*), il Comitato ha ritenuto di avvalersi anche della comunicazione attraverso i *social media*, affiancandola alla comunicazione sui canali tradizionali. Nel primo semestre del 2024 pertanto sono state avviate le procedure preordinate ad acquisire tale servizio di durata annuale.

La realizzazione delle azioni di cui sopra comportano l'utilizzo sia di risorse proprie di risorse trasferite.

Anche la realizzazione di eventi aperti al pubblico (seminari, convegni) rappresenta di fatto uno strumento con il quale il Comitato persegue diversi obiettivi di comunicazione su tematiche e attività rilevanti per il Corecom, quali: la diffusione della conoscenza e *networking*, condividendo iniziative e informazioni su argomenti specifici con un pubblico interessato composto anche da esperti, professionisti e colleghi, consentendo così lo scambio di idee, i contatti e la creazione di "reti" di collaborazione; la formazione, fornendo indicazioni e informazioni teoriche e pratiche su settori specifici. Nel primo semestre 2024 le iniziative realizzate comprendono tre seminari formativi in materia di *par condicio*, realizzate in collaborazione con l'Ordine dei Giornalisti del Veneto, ed inoltre tre *webinar* formativi in materia di *media education* realizzati in collaborazione con l'Ufficio scolastico regionale (vedasi sopra paragrafo *Media Education*).

La realizzazione delle azioni di cui sopra comportano l'utilizzo sia di risorse proprie sia di risorse trasferite.

Obiettivi 2025

Per quanto riguarda la comunicazione, nel 2025 il Comitato intende proseguire e sviluppare azioni di valorizzazione delle attività e dei servizi forniti dal Corecom, incluse campagne di comunicazione tematiche strumentali ad attività specifiche, sia attraverso i canali tradizionali (radiotelevisione locale, stampa e soprattutto sito web istituzionale) sia attraverso *social media*. A questo fine si prevede realizzare le azioni di comunicazione incluse nel servizio di comunicazione per il quale al momento della redazione del presente documento, sono in corso le procedure di acquisizione. Alla scadenza del servizio, di durata annuale, il Comitato valuterà l'eventuale acquisizione del servizio per un ulteriore periodo.

Per la realizzazione delle azioni di cui sopra, si prevede l'utilizzo sia di risorse proprie sia di risorse trasferite.

Per quanto riguarda l'organizzazione di eventi, anche nel prossimo esercizio si prevede di realizzare, nell'ambito delle attività descritte nei precedenti paragrafi, convegni e seminari a carattere informativo-formativo, prevedendo l'utilizzo sia di risorse proprie sia di risorse trasferite.

b) Informazione e sito web istituzionale

Situazione attuale

Nel corso dell'ultimo triennio, il Corecom ha avviato un'azione di potenziamento del sito web istituzionale, confermando con ciò il ruolo rilevante che esso riveste nella strategia di sviluppo di informazione e servizio all'utenza del Corecom. Dopo l'entrata in funzione del nuovo sito web del Corecom Veneto - il 4 aprile 2023, dopo un profondo intervento di sviluppo tecnico/informatico e di *restyling* e aggiornamento grafico, comunicativo, di contenuto e di compliance normativa - sono iniziate le attività di progettazione e costruzione dei nuovi contenuti per illustrare e informare l'utenza sulle attività e servizi svolti dal Corecom.

Nel 2024 l'attività di potenziamento del sito è proseguita con lo sviluppo di una piattaforma informativa/formativa sulla *Media Education* che ha raggiunto la fase di completamento tecnico e avviando l'implementazione della parte dei contenuti. Si veda in proposito, il precedente paragrafo "*Media Education*".

L'informazione all'utenza sul nuovo sito web, inoltre, si è rivelata molto efficace anche per altre funzioni del Corecom. In occasione della campagna elettorale per le elezioni Europee e amministrative 2024, in particolare, l'utenza interessata dagli adempimenti e dalle regole in vigore durante il periodo di c.d. *par condicio*, è stata aggiornata sulle novità rilevanti con pubblicazione di news periodiche, e supportata con pubblicazione nella sezione dedicata del sito web di documentazione operativa e informativa.

Obiettivi 2025

Nel 2025 proseguirà l'attività di implementazione e gestione dei contenuti informativi del sito web a supporto dell'utenza in particolare per quanto riguarda:

- pubblicazione di notizie settimanali relative alle varie attività/servizi svolti;
- mantenere aggiornata e funzionale la nuova Piattaforma *MEDIA EDUCATION*, con contenuti aggiornati e approfondimenti sul *Cyberbullismo* e le altre tematiche riferibili alla *Media Education*;
- aggiornamento dei contenuti informativi delle varie sezioni dedicate;
- valutazione per lo sviluppo e l'implementazione nel sito di soluzioni di supporto all'utenza nella erogazione di servizi (es. moduli di contatto, FAQ, etc.) anche attraverso applicazioni di IA.

Per la realizzazione delle azioni di cui sopra si prevede di impiegare prevalentemente l'attività di personale interno al Corecom del Veneto. Tuttavia, all'occorrenza si potranno eventualmente acquisire collaborazioni e/o forniture esterne di servizi, con impiego sia di risorse proprie sia di risorse trasferite.



Corecom Veneto

Sede

Via Poerio, n. 34

30171 Mestre, Venezia

tel. 041.2701650

mail: corecom@consiglioveneto.it

PEC: corecom@consiglioveneto.legalmail.it

sito internet: <https://corecom.consiglioveneto.it/corecom/>